

FINANZIAMENTI

Anche i finanziamenti strizzano l'occhio a internet

L'internet delle cose è sempre più utilizzato e ora si sperimentano i primi servizi finanziari alle aziende basati su queste nuove tecnologie

DI **SERGIO ZOCCHI**

La crescita esponenziale di internet, negli ultimi anni, ha rivoluzionato il rapporto tra le persone e la tecnologia e, più in generale, tra il mondo reale e quello digitale. Non sono più esclusivamente le persone a essere connesse: oggi anche gli oggetti possono comunicare tra loro scambiandosi informazioni. Anche il settore industriale è attraversato da una profonda rivoluzione digitale che rende i processi produttivi sempre più interconnessi, rapidi e personalizzati.

Abbattendo le barriere tra il mondo reale e quello virtuale, il nuovo paradigma dell'internet delle cose (di cui parliamo anche a pagina 76) consente alle imprese di connettere dati, processi e prodotti con modalità finora inesplorate. Gli imprenditori oggi hanno la possibilità di ridisegnare tutta la filiera produttiva, integrandola con il resto della supply chain, per ottenere non solo maggiore efficienza e riduzione

dei costi ma anche lo sviluppo di prodotti con elevato livello di personalizzazione. Si possono produrre merci in linea con il profilo dei clienti potenziali che hanno dimostrato un interesse verso l'azienda. I macchinari possono interagire tra loro per produrre in base all'andamento della domanda riducendo le scorte di magazzino ed evitando l'out of stock. La movimentazione delle merci può essere ottimizzata in base alle condizioni di traffico e meteorologiche.

L'internet delle cose, immateriali

Spesso si è portati a credere che l'internet delle cose, come il nome stesso sembra suggerire, sia applicabile solo ai beni materiali. Non è così. Anche i servizi finanziari, per loro natura immateriali, possono trarre beneficio dalla sua diffusione. In che modo? Rimaniamo all'interno di una fabbrica "connessa": i sensori installati nel magazzino, nei macchinari o nei container usati per il transito delle merci possono fornire dati utili a un'organizzazione finanziaria che stia valutando la concessione di un finanziamento all'azienda. E tutti sappiamo quanto sia importante conoscere a chi si sta prestando denaro. L'accesso a dati e informazioni dall'area produttiva di un'impresa o ai dati relativi all'andamento di un'attività commerciale (come ad esempio gli ordini ricevuti o le spedizioni effettuate) consentirebbe alle organizzazioni finanziarie di formulare una valutazione sul rischio di credito evitando all'impresa stessa lo sforzo di produrre tutta l'ingente documentazione attualmente richiesta.

L'accesso in tempo reale permetterebbe agli istituti di credito di erogare finanziamenti sulla base dell'effettiva capacità operativa dell'azienda e dello specifico fabbisogno finanziario, senza limitare l'analisi ai dati relativi ai bilanci depositati. Questi, infatti, restituiscono una fotografia della situazione finanziaria e patrimoniale di un'azienda a una certa



data nel passato che non tiene conto di eventuali variazioni intercorse successivamente. Trasparenza, immediatezza, semplicità, sono solo tre dei vantaggi permessi dall'utilizzo dell'IoT in campo finanziario.

Spazio alla personalizzazione

La disponibilità di queste informazioni, oltre a tutelare il finanziatore dal rischio di insolvenza grazie a una visione a 360° del business, apre la strada alla definizione di soluzioni di finanziamento personalizzate.

Al tempo stesso è più probabile che l'impresa stessa accetti una proposta di finanziamento fatta su misura sulla base di specifiche esigenze. Recentemente, la società americana di consulenza strategica Gartner ha previsto che nel 2020 saranno almeno 25 miliardi gli oggetti "intelligenti" connessi alla rete. Il 50% dei dati raccolti in questo modo potranno

non essere utilizzati per finalità diverse da parte del mondo finanziario. Questo scenario creerà le cosiddette "banche delle cose" che utilizzeranno i dati delle imprese clienti, raccolti attraverso vari dispositivi, per proporre servizi non statici bensì in linea con l'evoluzione del loro comportamento.

L'internet delle cose ha un potenziale applicativo molto ampio ma non basta. Il suo sviluppo è collegato al consolidamento di architetture informatiche aperte da parte delle imprese e in particolar modo dipende dalla disponibilità delle imprese a condividere i dati proprietari all'esterno.

Oggi le applicazioni IoT nel settore finanziario sono ancora in una fase di sperimentazione ma la loro portata rivoluzionaria non potrà che migliorare la competitività del tessuto imprenditoriale, soltanto però per quegli imprenditori che sapranno e vorranno aprirsi al mondo esterno. 

Il rapporto tra l'impresa e la banca, tra creditore e finanziatore, verranno rivoluzionati dall'IoT